

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Da anno L. 16.—

Per sem. 3.50

Tre mesi 4.50

Per il Esiguo

Da anno L. 10.—

Per sem. 1.50

Tre mesi 2.—

Per l'estero aumento della spesa postale.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gestore Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrati Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 23 Maggio

CAOSI

Mancini ha avuto un voto di vera sfiducia personale; di qui il proponimento suo di abbandonare l'ufficio di ministro degli esteri; sembra però che a Depretis sia riuscito a calmarlo, cosicché egli abbia a non occuparsene altro, attendendo la votazione del bilancio degli esteri.

Invero sarebbe tempo che Mancini si dimettesse, dopo avere condotto il paese in avventure di cui non si sa come potrà uscirne e dopo avere innalzato ancora di più la forza del nepotismo; ma, come osservavamo l'altro giorno, colla caduta di Mancini non si porrebbe ordine a una disastrosa politica; egli sarebbe l'Isacco sagraficato mentre conviene abbattere il Depretis, quest'uomo dalla politica esiziale nel suo confusionismo, egli che governa coi peggiori sistemi di destra mentre continua a professarsi appartenente sempre alla sinistra.

Né in quella memoranda giornalata quand'ebbe a colpirla il Mancini, si colpì questo soltanto, ma anche l'intero ministero nella politica finanziaria. La Porta e Magliani possono dargli l'interpretazione che meglio loro aggradi; ma sta il fatto che fu votato un ordine del giorno con cui richiamavasi il ministero all'osservanza della legge di contabilità in tante guise violata e specialmente per la spedizione d'Africa; questo fu il senso che venne dato all'ordine del giorno da tutti indistintamente i vari capi.

La questione finanziaria è quella che oggi a tutto si impone; i nostri ministeri tutti accrebbero man mano le spese e, togliendo importanti cespiti di entrate non le surrogarono con altre rendite. Di qui la necessità per Crispi e Nicotera — pur mantenendosi di sinistra — a staccare la loro responsabilità dagli altrui errori finanziari, come la staccarono già da quelli di politica estera.

Non a chiacchiere ma i partiti devono delinearsi su un serio programma; programma di dignità e sicurezza all'estero, programma di soda finanza all'interno. Occorre quindi anche maggiore serietà nelle discussioni parlamentari, non prendere le cose come sono tanto per inneggiare al passato o per sbrattare contro il presente.

Così soltanto si potrà costituire una maggioranza soda la quale tolga il paese allo stato presente; e, per fare ciò, bisogna abbattere gli idoli, come altra volta scrivemmo. Coloro che ciò non vogliono comprendere, assumono di fronte

al paese una gravissima responsabilità; sono essi i rei di perpetuare la subdola politica asfissiante di Depretis, Mancini e Magliani.

A noi assai spiacquero gli ultimi dissensi nelle file della opposizione, ma d'altra parte è pur vero che spesso oportet ut eveniant scandala; è necessario che l'opposizione getti via la zavorra e operi sul serio non come bambini.

Appena conoscemmo che Crispi aveva incominciato ad accentuarsi lo invitammo a conservare identico contegno con risolutezza, fidenti nel suo ingegno; pare che voglia continuare così e noi lo invitiamo di nuovo a persistervi.

L'opposizione deve riorganizzarsi con un programma; i bambini del centro si troveranno allora spostati e per certi patrioti si troverà collocamento senza porli alla testa di un ministero, dove mancherebbe tutta la fiducia del paese, che a certi uomini non vuol tornare a costo pure di sottostare all'attuale confusione, da cui vuole invece uscire sul serio.

Ma si faccia politica risoluta e senza riguardi; le lezioni del passato dovrebbero pur servire a qualche cosa.

I DUE MORTI

Accomunammo ieri i nomi di Mamiani e Hugo morti a breve ora di distanza il primo alle ore 3.30 pom. del 22 maggio a Roma e l'altra il 23 alle ore 1.30 in Parigi.

Crediamo dover dare di questi due giganti del pensiero un breve cenno biografico, oltre a quello che ne dissero senatori e deputati commemorando le dipartite (Vedi: Parlamento Nazionale).

TERENZIO MAMIANI

In Pesaro nacque nel 1800 da nobile famiglia; e nella sua Pesaro ebbe le prime attestazioni di onore: fatto fortunato che fu di pochi. Nel 1829 profert un discorso nei funerali di monsignor Olivieri; e per l'eloquente oratore fu coniatà una medaglia d'oro. Ma conquistò maggior nome per gli Inni sacri, nei quali alla religione cattolica prestò le forme pagane; e disse egli stesso d'aver voluto imitare il Correggio il quale alla sua Maddalena aveva prestato tutta la bellezza plastica delle grazie elleniche. Per robustezza e per concetto patrio si notano di quest'epoca (1828) i dodici sonetti sui monumenti di Santa Croce in Firenze.

I moti di Romagna nel 1831 trovarono il Mamiani membro operoso del Governo provvisorio di Bologna. Sofocata l'insurrezione, il filosofo dovette esulare in Francia, ove pubblicò il suo libro sul Rinnovamento della filosofia antica. Gli anni dell'esilio giovarono allo sviluppo del suo ingegno: e lo confessò egli stesso, scrivendo che in Italia i letterati si perdevano nelle grettezze: « io scribac-

chiavo versi e pedanteggiavo la mia parte senza pur dubitare un momento che rassomigliassi alle oche piuttosto che ai cigni, e il saper mio era tutto in frasucce rubacchiate ai testi di lingua e in alcan passo d'autori latini tenuto a mente, e in poche generalità sconnesse e mal definite su tutto quanto lo scibile. Ma non appena l'esilio mi astrinse a lasciare l'Italia e fui spettatore d'altro ordine di civiltà e uditore d'altri maestri, subito mi si aprì dentro l'animo l'occhio doloroso della coscienza ed ebbi della mia ignoranza una paura ed una vergogna da non credere. »

Fu pure in Francia che compose l'idillio eroico Ausonio, che si stacca da tutte le altre sue opere per una vigoria byroniana e uno scontento che è in lui insolito.

Tre suoi libri ebbero l'onore di essere posti all'indice del papa: sono intitolati Della religione positiva e perpetua del genere umano, Critica delle rivelazioni e Filosofia della realtà.

Pio IX appena eletto pontefice bandì un'amnistia per gli esuli politici: ma Mamiani rispose: — Non ne voglio approfittare, perchè non mi sento colpevole di cosa alcuna che io debba ritrattare.

Più tardi, senza bisogno di fare ritrattazioni tornò in Pesaro e in Roma anzi, accettò nel maggio il portafogli dell'interno nel ministero presieduto dal cardinale Orioli. Durò poco in quel posto, perchè diede le dimissioni.

Nel tristi anni che seguirono il 1849 si ritirò a Genova ove fondò un'Accademia filosofica; e la città lo mandò deputato in Parlamento. Nel 1860 accettò da Cavour l'ufficio di ministro della istruzione pubblica: un anno dopo cedette il posto a De Sanctis. Fu quindi ministro d'Italia ad Atene; e finalmente senatore e consigliere di Stato. — A Roma gli fu conferita nel 1872 la cittadinanza « in considerazione dei meriti insigni che per sentimento universale vi onorano, sia per gli scritti che hanno dato sì grande celebrità al vostro nome, sia per la costante devozione mostrata all'Italia nei non ricordevoli tempi che pareva delitto l'amarla, sia per la solerzia dell'opera e l'altezza dell'intelletto. »

Quale filosofo cercò il sommo della scienza nell'armonia di tutte le facoltà, nel trovare accordo fra i contrari.

L'ultimo lavoro fu fatto quindici giorni fa per correggere le bozze del libro sul Papato che è in corso di stampa e che dovrà uscire senza l'ultimo capitolo perchè l'autore non ha potuto finirlo.

L'ultima volontà, scrive il Fracasà « egli l'ha dimostrata nel rifiutare di ricevere qualsiasi conforto religioso; ha ripetuto più volte, dinanzi a replicate istanze, che egli ha insegnato ai preti quale sia e come si debba amministrare la religione di Cristo. »

VITTORIO HUGO

Victor Hugo, il principe dei poeti francesi contemporanei, nacque nel 1803 a Besancon, da un'antica famiglia lorenese, che acquistò la sua nobiltà sui campi di battaglia.

Fanciullo, seguì il generale suo padre nelle varie campagne napoleoniche, e si comprende agevolmente qual viva e profonda impressione dovessero quei viaggi così straordinari lasciare nella sua anima di fanciullo e di poeta.

A quattordici anni ottenne una menzione onorevole dall'Accademia francese per il concorso di poesia; avrebbe ottenuto il premio, se l'essersi detto l'età del Poeta non l'avesse fatta supporre opera d'altri; l'Hugo fece allora la sua prima protesta; poco dopo conquistava quasi per rinuncia, il grado di Maître-ès-jeux flo-raux nei Concorsi poetici. Enfant sublime lo chiamò poi il Chateaubriand nel presentarlo a Carlo X, che gli decretava una pensione annua di due mila lire.

Abitava, dappriocipio, con sua madre, da lui cantata con versi tenerissimi, l'Abbaye d's Feuillantines; a diecinove anni perdette la madre e scrisse il suo Han d'Islande; fu la prima rivelazione in Francia della così detta scuola romantica.

Nel 1823 egli aveva soli vent'anni e sposava Miss Evulmi, che ne aveva quindici; la giovane copia attirò a sé una società eletta, Paul Faucher, Alfred de Vigny, Al. Dumas, Emile e Antony Deschamps, Gustave Planche, il Saint-Beuve.

Nel 1826 apparvero le Odes et Ballades che ebbero un successo glorioso; la critica dei classicisti si spaventò dalle audace del giovine novatore e non lo sparmio; egli rispose in modo trionfale, nella sua prefazione del Cromwell.

Tutta la giovane Francia letteraria si strinse intorno a lui. Si pubblicarono poi le sue bellissime e colorite liriche: Les Orientalis; Les Feuilles d'automne; Les Chants du crepuscule; Les Rayons et le Ombres: Le voix interieures; il 3 giugno 1841 l'Accademia francese apriva le sue porte a Victor Hugo.

Il Lamartine disse allora quelle parole che non erano di certo un bel complimento per molti de suoi colleghi: « Nous avons ici deux Académistes, la petite et la grande; vous avez toute la grande pour vous. »

Così pure Victor Hugo venne allora ascritto fra i Pari di Francia; ma in quella privilegiata condizione sociale, non dimenticò il popolo; nella rivoluzione del 1848 poi egli mise tutta la sua eloquenza a disposizione del popolo; nel luglio del 1851 scoperse, anzi, con un fiero discorso, tutte le mene reazionarie dei Bonapartisti.

L'autore del Due Dicembre lo esiliò dal suolo francese; il Poeta fece allora con la propria, la vendetta di tutto il popolo coi Châtiments, con Napoléon le Petit, e con parecchi discorsi eloquenti che offuscarono non poco la fama di Napoleone III.

Ritiratosi da prima a Jersey, poi all'isola di Guernesey, da quel suo rifugio che divenne glorioso predico per venti anni ai popoli il Vangelo della libertà.

Nacquero a Guernesey, fra gli altri lavori: Les Miserables; Les Travailleurs de la mer; L'Homme qui rit. Nell'esiglio perdette una figlia, la moglie, i due figli Carlo e Francesco.

L'anno 1870, ch'egli cantò in un volume di versi, intitolato: Année Terrible, lo richiamò in patria, ove trovò l'energia sufficiente, nella sua meravigliosa vecchiaia, di scrivere il romanzo Quatre — vingt — treize, di cantare per i suoi nipotini, di mettere una pietra sepolcrale sopra l'impero napoleonico con la sua Histoire d'un crime, ed ove partecipò con la parola viva, ispirata, agitata a tutta la vita del suo tempo, nella quale il suo genio ha soffiato tanta parte di poesia.

Nelle elezioni del 30 gennaio 1876 Victor Hugo venne eletto senatore del dipartimento della Senna.

Gli ultimi suoi libri sono Les quatre vents de l'esprit — la satira, il dramma, l'ode e l'epopea, usciti nel 1881; nel 1883 pubblicò La Légende des siècles cui dovevano tener dietro Les années funestes e Toute la lyre; che non potè finire.

Durante il suo delirio egli gridava: — Credo in Dio, ma non voglio alcun prete!

La Camera ove è morto il Poeta è un locale poco ampio che dà sui giardini, e nel quale il suo grande letto ai regni neri a colonne occupava una specie d'alcova.

Conflitto anglo-russo

(DISPACCI)

Le trattative

Londra, 22. — I Comuni decisero di aggiornarsi fino al 4 giugno. Gladstone invitò gli oratori che interpellano continuamente sull'Afganistan a riflettere se non rinforzano così il partito della guerra in Russia. Egli non può dire quando i negoziati termineranno, ma non oserebbe accusare la Russia di lentezza, perchè la Russia soffre come noi per mancanza di dati esatti e di buone carte. Quanto a noi, faremo tutto il possibile per assicurare il successo della nostra politica che è semplice, onorevole e facile a difendere.

Londra, 22. — Il Daily News dichiara che i negoziati proseguono soddisfacenti, e non prevedesi alcuna difficoltà inconciliabile.

Il Daily News soggiunge: Non si pensò mai di richiamare la guardia in Inghilterra; resterà ad Alessandria fino al termine delle trattative.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 22

Presidenza Biancheri — ore 2.20. Comunicasi una lettera del Presidente del Senato che dà parte dalla morte di Mamiani.

Il presidente, lasciando all'altro ramo della Camera di commemorare degnamente il filosofo illustre, il poeta insigne, lo statista plecaro, il gentiluomo perfetto, rammenta soltanto chi servi la patria coll'opera, coll'ingegno col cuore.

Minghetti esprime parole di compianto come più antico dei suoi amici che lo conobbe nel 1831 delegato del governo provvisorio a Bologna.

Cirolli, Mariotti e Mancini a nome del Governo si associano alla commemorazione.

Mancini soggiunge che il ministro decise che i funerali siano fatti a spese dello Stato.

Vaccari, Turbiglio e Amedei anche per Torlonia, e Dotto si associano al lutto nazionale.

Sorteggiati i nomi dei rappresentanti della Camera ai funerali.

Si approvano le tabelle di variazioni ai bilanci della guerra, della marina e dell'interno.

Crispi rimpiange la morte di Victor Hugo che è un lutto non per la sola Francia, ma per il mondo civile. Chiede che la presidenza voglia associare la nazione nostra al cordoglio della Francia.

Il Presidente dice che il genio di Victor Hugo di cui il telegrafo annunciò la morte non illustra solo la Francia, ma onora altamente l'umanità (benissimo). — Il dolore che oggi affligge la Francia è comune a tutte le nazioni civili (bravo). Non ultimo titolo di gloria per lui sarà sempre di essere stato e in ogni tempo difensore dell'indipendenza e della libertà dei popoli. L'Italia non dimentica che anche nei suoi giorni di sventura, ebbe sempre in Victor Hugo un amico benevolo, un caldo propugnatore della santità dei suoi diritti (benissimo).

Mancini dice che mentre l'Italia è afflitta per la perdita di Mamiani, riceve la dolorosa notizia della morte di Victor Hugo. Sparirono due grandi geni nel mondo letterario, due grandi patrioti nel politico. Il governo del Re si associa alle dichiarazioni del presidente, spera che questi sentimenti troveranno nel popolo vicino consenso di affetto.

Levasi la seduta alle ore 7,45.

Senato del Regno

Tornata del 22

Presidenza Durando.

Il presidente comunicando la grave perdita fatta dal Senato colla morte di Mamiani commemora le virtù dell'illustre estinto. Partecipa pure i numerosi telegrammi di condoglianze che pervengono alla presidenza da città e corpi morali.

Goppino e Finali tessono la commemorazione dell'estinto.

Tabarrini propone un lutto di 15 giorni.

Cencelli propone di collocare il busto di Mamiani nelle sale del Senato. Approvati a unanimità.

Levasi la seduta alle ore 6.

Corriere Veneto

Da Verona

21 Maggio.

(*) I discorsi che corrono hanno per argomento: la malaugurata stagione — il processo alla Corte d'Assise — la protesta degli artisti — la

APPENDICE

2

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Non ti nego... Ma... cambiamo discorso — avea soggiunto più vibrato, con quella sua voce argentina che aveva un po' del timbro femminile... — Tu non ci vieni, dunque?... Proprio?...

— Davvero!

— Ti occorrono... dimmi, scusa voh!... — continuava a dire impacciato come prima Alberto, non osando guardare fissi gli occhi di Arturo... — ti occorrono... dimmi — esitando ancora — ... quanti... o qualche cosa altro? — Quest'ultima parola Alberto l'aveva sfumata, quasi per attenuare il valore dell'offerta che stava per fargli.

— No, ti ringrazio. Guarda: ce n'ho un paio qui di nuovi — saltò su a dire Arturo, tirandoli fuori dal suo cassetto e mostrandoli all'amico.

— Questi guanti io non me li metto se non quando vo' a dar lezione al

nuova amministrazione a palazzo Barbieri.

Parlarvi di grandine, di peronospora, di tardate seminazioni, di profezie tristi quanto ai raccolti — ovvero di un assassinio gravissimo con una accusa indiziaria, varrebbe quanto annoiarvi narrando poco di nuovo. Cioè la novità c'è: tutti — compresi i giornalisti e gli avvocati — lodano assai il cav. Scariensi che presiede la Corte: è gentile, abilissimo e... sollecito. Non eravamo abituati al fenomeno.

La questione artistica è invece tale che il Bacchiglione ne deve essere informato. Da qualche tempo si commettevano in Verona tali profanazioni contro l'estetica, contro la storia e peggio ancora in odio dell'arte, ch'io mi meraviglio come sinora i lamenti non siensi fatti forti così da esser ascoltati da chi sta sopra a queste cose.

In piazza dell'Erbe — quel gioiello che porta scolpita nei monumenti tutta la nostra storia — in piazza della Brà, accanto a palazzi dipinti solo dalla patina venerabile del tempo, — nelle vie principali, vedete case di colore bianco perlacato, rosso, verde (l), turchino, con basamenti a pietre varniciate, con mensole ed altri accessori sbagliati, ed in ispecie con certi portoni fenomenali da promuovere, non il riso, ma la pietà. I restauri si fanno molto cerveloticamente, rifabbricando *ex novo* parte a parte. Cose preziosissime sono lasciate in deperendo e perdendosi: informi il Museo: per preservarne altre si costruiscono delle brutte cancellate come a S. Zeno. E ciò in una città quale è questa!

Gli artisti cittadini si lamentavano, ma sottovoce, nelle loro riunioni molto, anzi troppo private. Finalmente, scossi dal Bersi (trentino) e dal Fachinetti (lombardo) hanno redatta una fiera, lunga, e non molto letteraria protesta al Consiglio Comunale, che è a sperarsi non lasci il tempo che trova.

La stampa tutta appoggia la bella, nobile iniziativa; però, lasciatemelo dire, si farà nulla sino a che pochi giovani — bravissimi del resto — vogliono esser essi soltanto i sacerdoti cittadini dell'arte, che poi non sanno spiegare alle turbe.

So che fu loro proposto di formare un Club associandosi quanti hanno dimostrato amore e sentimento artistico, quanti cogli studi storici, letterari, scientifici potrebbero in Verona giovare alla causa del bello. Non dettero retta — mi si dice — al savio consiglio. E seguono a star soli, segregati dal Consorzio cittadino, lodandosi e guastandosi il fegato a vicenda.

giovedì ed al sabato ai figli del conte Selvatico...

— Dunque non potresti venire? — soggiunse Alberto, come gli volesse tagliare le parole in bocca, e fingendo di non guardare quel paio di guanti.

— Te l'ho detto, non vengo... E poi... non so ballare...

— Non ti credo! — esclamò Alberto, girando sui talloni, e facendo tremare con l'aria agitata la fiamma del lume. — Alla tua età si balla, anche senza studiare il ballo... Se vedessi che belle donne! che signorine! C'è la Rubesti, quella sai!, che piace tanto anche a te...

Arturo guardò fisso in volto Alberto, come gli chiedesse più che con le labbra, con l'occhio e col volto aperto: — Chi?...

— Eh! andiamo... Ti vedo io, sa! Alla musica in Prato la guardi sempre...

— Toh!... È una bell'asta di signorina... ma è... superba. — Aveva, più che detto, mormorato Arturo guardandosi le unghie — ... è superba... molto superba... E poi, senti: che ci ha di bello nel volto? — Ed avea alzati i begli occhi scuri dalla parte di Alberto. — Due begli occhi, una bella chioma nera... ma, non vedi, che meato aguzzo!...

Ma per una corrispondenza ho detto troppo sull'argomento. Ne tratterò nuovamente al bisogno.

— Le cose del Comune... è un discorso spinoso. Finora la nuova Giunta non ebbe agio di prendere deliberazioni notevoli; ma su quello che farà, si parla già molto.

Pessimista, io non credo che duri molto la nuova amministrazione.

Sapete che nel Consiglio la maggioranza restò, per una tenue cifra, moderata. Ma la è una maggioranza così per dire. Siccome, di 60 consiglieri, in media soli 40 intervengono alle sedute, avremo lo spettacolo di deliberazioni molto diverse a seconda della maggioranza momentanea. Scontato un partito delle nuove elezioni dalle quali venne sconfitto, desideroso l'altro di affermarsi con maggiori forze numeriche, vorranno attendere entrambi le elezioni suppletorie del luglio prima di ingaggiare battaglia, giacché tutti sperano molto dagli elettori... che in luglio più che in aprile fuggiranno le urne. — Vedrete incertezze che tutto ciò deve creare alla amministrazione. — Quanto alla Giunta poi, come credere che durerà, mentre è formata a quote eguali di moderati e di progressisti che certo negli affari più gravi non potranno andare d'accordo? Poi vi sono fra quei 12 signori troppi professionisti per augurarsi che possano reggere al lavoro di assessore, diventato pella odierna burocrazia e per la importanza della città una fatica gravissima. Quindi una delle due: o lavoreranno solo alcuni e l'equilibrio dei partiti verrà meno — ovvero coloro che sentiranno gravarsi troppo le spalle, stanchi, deporranno il mandato.

Infine è conosciuto il carattere molto vivace e poca conciliativo del Sindaco ff. il quale non gode più d'altra parte tutte le simpatie una volta quasi pindariche dei suoi correligionari politici... Basta, staremo a vedere!

È vedremo quando saranno portati al Consiglio alcuni gravi argomenti o meglio alcune delle riforme promesse dai nuovi eletti quand'erano ancora candidati.

Vorrei dirvi di queste questioni, ma è tempo di finire la lunga lettera mia. Ad altra volta pertanto.

Bardolino. — Certo Zerbin Abramo, assalito dall'istinto della distruzione, distrusse buona parte del ponte di Santa Cristina, a Bardolino, arrecando un certo danno a quel Comune.

Chioggia. — L'impresa Bratti comunica che domenica e lunedì nell'occasione delle Feste di Pentecoste

— ... Sì, ma ci ha un... busto!... scappò a dire l'amico maliziosamente e quasi arrotondando con la voce quell'ultima parola — come gli venisse l'acquolina in bocca.

— Però... me lo permetti?...

— Oh! per me...

— È un po' civettuola... Anzi, molto civettuola... A Caffè Gaggian, al Pedrocchi si specchia sempre nei vetri, osserva di sottocchi se la si guarda... Però: gli occhi sono stupendi: due stelle vive. — E fissava lo sguardo sulla parete opposta quasi quelle due pupille fossero là insidiosamente appiattate e fulgenti.

— Poi v'ha la Marcuzzi... — esci a dire Alberto, trionfante.

— Quale?...

— Quella di Porta Codalunga...

— Quella che si dà quel tantin di belletto?...

— Sì... ma è bella, voh!...

— Sì: una ragazza che se si levasse tutto quello che ha indosso, ci sarebbe da impiantare una bottega... e sai che tabella ci metterei fuori, con che scritta?...

— Sentiamo, mo', medico mio...

— « Vendita di roba posticcia »...

— No... no... no... è suo tutto.

Arturo diede in una grande risata. Indi, risolutamente: — Insomma, non

farà due gite di piacere per Chioggia con un vaporetto della Società Lagunare, partendo dal solito pontile alle 10 ant., tempo permettendo.

Latisana. — Le entrate della Società operaia nel 1884 ascendero a L. 4749:10 delle quali L. 3959:75 per contribuzioni di soci. Vennero spese all'incontro L. 3453:51 di cui in sussidi L. 2639.

Al 31 dicembre p. p. il capitale sociale ascendeva a L. 9852:91: — all'epoca stessa i soci erano 403; aumentarono di 52 sull'anno precedenti.

Questi risultati sono assai confortanti.

Mirano. — Il co. Manolesso-Ferro di Mirano, si recò in Municipio per far visita al cav. Mariutto, e la mattina del 21 prese possesso dell'ufficio. Scambio di parole gentili fra il sindaco cessante e quello entrante in carica.

Corriere Provinciale

Da Monselice

21 maggio.

CARITA' PUBBLICA

Sentii un'omino di buon senso parlare queste parole che io raccolsi e rivolgo ai buoni cittadini del mio paese:

Fate la carità con carità, ispirandovi al Vangelo, che vuole che la mano sinistra ignori l'atto della destra.

Confermerete così, come stia in cima al vostro pensiero il cittadino decoro, e come sia stolta l'accusa che la pompa talvolta surroghi il cuore.

Parlo della mala abitudine di agglomerare nel Sabato alle porte di casa vostra o del vostro negozio una turba di poverelli, per donarli dell'obolo della carità. È poco edificante la processione della miseria vera e camuffata, per le vie della cittadella nostra, e schiaffeggiare le pie istituzioni, di cui mercè, lautissimi benefattori, noi ciam deviziati e ingannati nel di delle streghe, far richiamo dalle vicine ville di un centinaio di mendicanti, la maggior parte fuori della legge di Pubb. Sicurezza, per concentrarli nelle principali vie, a triste spettacolo del forestiere che visita il nostro paese. Non sarebbe preferibile consegnare l'obolo settimanale alla Congregazione di carità, legittima ministra della pubblica beneficenza, perchè essa, conoscitrice dei bisogni dei poveri del nostro paese, ne distribuisse a domicilio i soccorsi?

Così si torrebbe la scandalosa processione del Sabato, senza defraudare il vero povero di Monselice del soldo dell'assistenza, salvandone anzi

vengo!... nemmeno se ci fosse... Venere Afrodite, bella e nuda come sorse dalle spume del mare... E ripigliò la penna... — Vedi: mi fai perdere tempo.

— Ma non sei mica un inglese, tu!...

— Pur troppo! Sterline non ne ho — ma è proprio il caso di dire che per me... « il tempo è moneta ».

— Ma questi libri, che devi copiare, son miei. — Aveva detto Alberto, avvicinandosi al tavolo di Arturo, su cui la luce del lume a petrolio si spandeva mitemente...

— Non ho fretta, io... Se non son pronti per domani, il manoscritto lo darò all'amico un altro giorno.

— Ma io, domani, ho una sezione all'Ospedale; un caso originale... importante sotto il punto di vista medico... un morto da studiare... Non ci posso mancare...

— E dagliela co' tuoi cadaveri!... È maschio o femmina?... È una giovane, forse, che ti sta tanto a cuore di non mancare?...

— È una giovane d'una bellezza divina. Presse a dire Arturo levando la faccia, con la bella fronte illuminata in pieno dal lume, e come ispirata. — Stamane, quando la vidi distesa sulla pietra anatomica, pareva dormisse; è d'una bianchezza che ga-

la dignità; e si confermerebbe al nostro paese il titolo di paese civile.

Fate la carità con carità.

Ve lo ripete pell'omino di buon senso il

solito uno

Da Saletto di Montagnana

20 maggio.

Bravo, simpatico, e sbilencato y, fate bene, stupendamente bene a non rispondere! Non si sa mai; a furia di dimenarsi, il diavolo finisce col mostrare il forcutto piede e voi col mostrare la coda. E poi, già, quando bene avessimo continuato qualche secolo a questionare insieme, saremmo sempre a quella. Con quella cervice così dura, con quella fenomenale sortidà, e l'odio accanito che avete contro il senso comune....

Là, là, è proprio meglio non ragionare più, voi dichiarate di non rispondere a chi non conosce il Galateo, noi non si cureremo più d'imbacilli.

Ma ancora a voi una parola, sbilencato y... non potreste occupare meglio il tempo e pensare ai vostri doveri di sacerdote piuttosto che mettervi in cose che a voi non spettano? Finitela una buona volta nero cantoniere dello Stradone e sarà meglio per voi.

Cronaca Cittadina

Busto da lettero. — Presso la nostra stazione ferroviaria trovai giacente una cassa buste da lettere colla marca P. P. — Avviso per chi credesse potesse spettargli.

Circolo armonico. — Iersera alle 8 1/2 si tenne nelle sale di questo Circolo l'assemblea generale dei soci. Il segretario lesse il verbale della seduta scorsa, poi il presidente diede lettura del resoconto morale con una esposizione facile, piana e percuociva. Il sig. Ferruccio Barbieri riferì sull'andamento economico del Circolo.

Si passò quindi alla elezione di tre consiglieri e riuscirono eletti i signori ing. Brunelli-Bonetti Francesco, prof. Alfonso Jommi, Francesco Lanari.

La Presidenza ottenne eziandio ad unanimità di voti dall'assemblea generale l'autorizzazione di cedere la sala del Circolo per scopi estranei, ma sempre sotto alla sua responsabilità.

Ecco in *resumé* il resoconto dell'assemblea.

Concerto Forni. — Il concerto della signora Carolina Forni e Elvira Gambogi avrà luogo domani sera (do-

reggia con quella del marmo su cui è distesa. E ci ha una bellezza; è chioma ch'io non ho mai veduta; è una matassa di seta bionda che basterebbe a coprirle, come un manto d'oro, tutto il seno stupendo. Le forme, poi sono degne di Venere....

— E' una ragazza di quelle, forse, che... mi capisci?...

— No: è una ragazza che moriva in due giorni soltanto come un angelo, a l'Ospedale. E' per questo che il male non ha potuto alterare quella sua bellezza naturale... Stamattina, capisci!, s'era in quaranta studenti che ci pestavamo i piedi attorno alla pietra anatomica per vederla, per contemplarla. Non una brutta parola: s'era tutti, là, incantati a mirar quella bellezza di donna... Vent'anni, capisci!... ma chi ha un cuore... chi ha ancora nel petto un sentimento umano non può fare a meno di sentirsi commosso dinanzi a tanta bellezza di gioventù... e dicono, anche, che fosse un angelo di bontà. Difatti, la fronte non sbaglia... Mi dicea la *servente* ch'era una fanciulla padovana...

— Ma tu non l'hai mai vista viva...

(Continua.)

menica) alle ore 8 1/2 nella sala del Circolo filarmonico. Prezzo d'ingresso L. 2. — A domani lo svariatissimo programma.

Corte d'Assise. — Ieri si chiuse davanti la Corte d'Assise il processo contro Ambrosi Pietro, imputato di omicidio.

Era difeso dall'Avv. Bon Marino di Este.

In seguito a verdetto affermativo dei giurati, che pure gli accordarono le circostanze attenuanti, la Corte condannava l'Ambrosi a venti anni di lavori forzati.

Società di M. S. degli artigiani, negozianti e professionisti. — La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di domenica 31 maggio alle ore 12 meridiane nella sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio. L'adunanza sarà valida con qualunque numero d'intervenuti, a termini dell'articolo 37 dello statuto.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza e del Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1884.

2. Relazione dei Censori sulla gestione stessa.

3. Approvazione del Bilancio della gestione 1884.

4. Sanatoria di una deliberazione presa d'urgenza dal Consiglio.

5. Elezione del Presidente, dei due Vice Presidenti, di nove Consiglieri, dei cinque Censori e dei cinque Probi Viri.

Il Rendiconto sociale e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza della Società.

Il Raccoglitore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (1 maggio) di quest'ottimo periodico bimensile agrario che si pubblica in Padova a cura del Comizio Agrario:

Atti Ufficiali del Comizio agrario di Padova - Esposizione di uve mangereccie in Udine - Id. Assemblea generale del 3 gennaio 1885 (cont.) - V. Niccoli - Dei Salici (cont.) - P. Voglino - Catalogo dei funghi parassiti sui cereali - G. Pesaro - Sul bidente zappa del rev. Parroco Candeo - A. Barbieri - Corrispondenza - Direzione Bibliografia, Lettere aperte - Spigolature e notizie varie: Esposizione Aragonese nel 1885 - Elenco dei soci del Comizio agrario per l'annata 1885 - Listino dei Mercati.

Società filodrammatica Pietro Cossa. — La simpatica Società Pietro Cossa darà un'altra delle sue simpatiche serate, rappresentando nella sua Sala Sociale di S. Giovanni:

1. *Impara l'Arte*, commedia in tre atti di Leo di Castelnuovo.

2. *Il signor Preciso*, scherzo-comico di A. Giagnati.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà domani alle ore 7 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — N. N.

2. Scena Finale — *L'Ebbero* — Apolloni.

3. Duetto — *Due Foscari* — Verdi.

4. Mazurka — Benatti.

5. Finale 2° *Lucia* — Donizetti.

6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria domani dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 p. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Firenze* — Matiozzi.

2. Mazurka — *Amalia* — Moranzoni.

3. Sinfonia — *Tutti in maschera* — Pedrotti.

4. Valtz — *Dolores* — Waldeteufel.

5. *Omaggio a Bellini* — Mercadante.

6. Danza e finale 3° — *Gioconda* — Ponchielli.

7. Galop — *Flik e Flok* — Kertel.

Una al di. — Un medico a cui si domandavano notizie di una sua ammalata, rispondeva:

— Ella è morta fra orribili sofferenze; ma ciò che vi ha di spaventevole, di terribile... si è che fu creduto che io l'avessi curata male.

renze; ma ciò che vi ha di spaventevole, di terribile... si è che fu creduto che io l'avessi curata male.

Bollettino dello Stato Civile

del 21 maggio

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 2

Morti. — Boso Anna fu Pietro, d'anni 68, cucitrice, nubile — Dal Gesso Sante fu Biagio, d'anni 65, fabbro, coniugato — Michieli Ambroso

Domenica, d'anni 72, possidente, vedovo — Mistrorigo Giuseppe di Alessandro, d'anni 2 — Pavanello Giuseppina di Domenico, d'anni 14/2 — Simonato Antonio fu Andrea, d'anni 65, prestinaio, coniugato.

Tutti di Padova.

Barbanotti Francesco di Vincenzo d'anni 20, soldato di cavalleria, di Frassinello Monferrato.

L'Illustre prof. Koch scrive che usò le pillole e l'amaro indiani del Dott. Simon con i più splendidi risultati. 21

Il sangue, meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrice e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, ammalare, e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuto, sifilide, tifo, febbri, anemia, apoplezia e da queste gli impuri conubii e le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono con ogni studio di trovare rimedii che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, ma indarno. Era riservata al nostro secolo la scoperta del vero purgativo del sangue, dello sciroppo di pariglina composto, fatto dal Dott. Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più grande onorificenza qual'è la medaglia d'oro di prima classe al merito, in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri. Si vende a L. 9 la bott. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, Quattro Fontane, 18.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia **F. Roberti** in via del Carmine, e drogheria **L. Dalla Baratta** via ex Portici Alti.

Spettacoli d'oggi

Teatro delle Folie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariate rappresentazione della compagnia Cairoli e Banchi — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 23 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0

contanti L. 95.25. —

Fine corrente . . . » 95.30. —

Fine prossimo . . . » —. —

Genove » 78.20. —

Banco Note » 2.04. —

Marche » 1.24. —

Banche Nazionali » 2295. —

Mobiliare italiano » 912. —

Costruzioni timbrate » 423. —

Banche Venete . . . » 290. —

Cotonificio Venez. » 200. —

Tranvia Padovano » 330. —

Diario Storico Italiano

23 MAGGIO

Una gran battaglia avvenne in data odierna a Ramegli in Fiandra nel 1706, la quale portò dipoi, sebbene accaduta in terre da noi lontane, cattive conseguenze anche all'Italia.

Erano in rotta l'Elettore di Baviera e il maresciallo di Villeroy e un grosso esercito francese era passato in Fiandra. Il duca di Malborough, generale della lega in quelle parti, poste in ordine le sue forze, marciò contro i nemici, e le due armate si scontrarono nel luogo e giorno già detti.

Terribile fu il combattimento; ma finalmente i Francesi andarono in rotta, inseguiti per più ore dai vincitori. Dicesi che più di quattro mila francesi restarono morti, ed altrettanti prigionieri colla perdita delle artiglierie, e standardi. Una totale sconfitta.

Un po' di tutto

Contro un'ex imperatrice

— Il ministro delle finanze francesi ha ordinato il sequestro dei censi di tutte le case e stabili, che l'ex imperatrice Eugenia possiede a Parigi.

Questa misura venne presa dal governo in seguito al rifiuto dell'ex imperatrice di pagare al fisco 170,000 fr. di tasse pel museo che l'ex imperatrice aveva regalato nel 1855 alla città di Marsiglia.

L'ex imperatrice si rifiuta di pagare quella somma sostenendo che il municipio di Marsiglia, avendo ricevuto in dono il museo, è tenuto a pagare anche le tasse.

Le catastrofi del mare. — Il vapore amburghese *Messina*, proveniente dal Mediterraneo alla volta di Amburgo, si è scontrato in pieno oceano col vapore inglese *Ramide*. Il vapore tedesco colò immediatamente a fondo, travolgendo seco i macchinisti, i fuochisti, i due secondi, i cuochi e una diecina di marinai che trovandosi sotto coperta non fecero in tempo a prender posto nelle imbarcazioni.

Uno del Mille. — E' morto l'altieri nell'Ospedale di Milano Momavasi Bartolomeo Cattaneo. Ero modesto del popolo dopo le battaglie si era ritirato nell'ombra. Aveva 58 anni ed esercitava l'arte dell'orefice.

Un polverificio scoppiato. — Si ha da Napoli: E' scoppiata con terribile frastuono, la sezione binaria del polverificio di Scafati.

Una gran parte dell'edificio è ruinato.

Vi sono due morti e parecchi feriti, dei quali uno in gravissimo stato.

Un carabiniere assassinato. — L'altra notte in contrada Portello presso Piana dei Greci tre grassatori derubarono parecchi carrettieri.

I carabiniere Giuseppe Vittori padovano e Russo Francesco, inseguirono i malandrini che, facendo fuoco, uccisero il Vittori, ferendo gravemente il vaccaio D'Agostino.

Il carabiniere Russo inseguendo sempre i malfattori si riuniva ad un'altra pattuglia e riusciva ad arrestare un grassatore.

Si crede siano stati arrestati anche i costui compagni.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

La squadra francese è attesa prossimamente alla Goletta.

Baring annunziò a Gladstone che gli agenti di alcune potenze avevano provocata in Alessandria una sollevazione. Di qui le misure precauzionali prese dall'Inghilterra. Grande agitazione perciò nel mondo finanziario.

Depretis negò che l'ultimo voto contro Mancini avesse alcuna importanza. In vista specialmente della conferenza sanitaria lo invitò a rimanere al suo posto.

La questura di Roma ha proibito la commemorazione di Garibaldi che dovevasi fare il 4 giugno. Viva la libertà!

Un ukase imperiale russo decreta per quest'anno una leva di 230.000 reclute; vale a dire 6000 soldati più che nello scorso anno, 11,000 più che nel 1883.

Si conferma la notizia delle trattative in corso tra i gabinetti austriaco e russo per un prossimo incontro dello czar coll'imperatore d'Austria.

Il luogo designato per il convegno è Eschl.

A Trieste, circa 900 possidenti italiani hanno presentato reclami al governo per essere stati arbitrariamente radiati dalle liste elettorali.

L'Associazione politica pubblicò un manifesto, invitando tutti gli elettori italiani ad astenersi, per ragioni eminentemente politiche, dalla lotta elettorale.

(Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 11.05 ant.

Confermasi che Mancini intenda rimanere in carica; però si proverà un nuovo voto nella discussione del suo bilancio. Depretis si riserva prendere una decisione dopo chiusa la conferenza sanitaria.

Luigi Stefanoni fu nominato rappresentante le dogane di Massaua con lire 10,000 di stipendio dal governo egiziano (II)

Preannunciasì la dimissione di vari membri della commissione del bilancio.

Gioppi migliora sensibilmente; sembra fuori di pericolo.

Gravi notizie giungono dall'Egitto; la Francia vi assume un contegno provocante di fronte all'Inghilterra.

Anche tra Francia e Italia le relazioni sono tese a causa della delimitazione dei possessi nel Mar Rosso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Zante, 22. — È giunta la *Varesa*; riparte per Porto Said.

New Castle, 22. — Il *Giovane Bausan*, comandato dal duca di Genova, è partito per Lisbona.

Londra, 22. — Camera dei Comuni — Deilke smentisce la comparsa del colera a Durham o altrove in Inghilterra.

La conferenza sanitaria

Roma, 22. — Oggi la conferenza sanitaria deferì alla commissione tecnica, di esaminare le questioni e di riferire nella conferenza plenaria. La commissione si adunerà domani mattina.

In Egitto

Londra, 22. — Comuni — Gladstone rispondendo a Maccan espone le pratiche dei governi di Francia e d'Italia dinanzi le camere nella retifica della convenzione finanziaria d'Egitto.

Crede che i ritardi della Germania e dell'Austria sieno cagionati soltanto dalle procedure parlamentari dei due paesi.

Riguardo alla questione del pagamento delle indennità di Alessandria essa forma oggetto di inchiesta giudiziaria, attendesi prossima la soluzione.

Dicesi che Baring sia intervenuto per impedire si annulli il decreto sulla ritenuta dei couponi.

Londra, 22. — Camera dei Comuni. — Gladstone dice che furono scambiate ulteriori comunicazioni colla Porta relativamente alla occupazione di Suakim da parte di un'altra potenza e alla ritirata delle truppe inglesi.

Nessuna comunicazione in proposito fu però scambiata con gli altri governi.

Dongola, 22. — Dicesi che il Mahdi ritirò le sue truppe dappertutto.

Recasi a Iabaletiri lasciando i suoi vapori a Sobat (Nilo Bianco).

Suakim, 22. — Resteranno qui circa 3500 uomini.

Dongola, 22. — Il primo convoglio di 500 rifugiati dal Sudan è partito.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ERNIE

L'ortopedico **G. Golfetto** di VENEZIA, avvisa i benevoli clienti e quanti bramassero approfittare dell'opera sua che trovasi a Padova sabato e domenica della corrente settimana. Contenzione garantita, senza incomodi, di qualunque **ERNIE** e **Specialità in cinti**.

Dirigersi in Padova, Via Falcone, N. 1214 C., vicino alla Piazza Garibaldi.

Si riceve dalle 10 ant. alle 4 pom.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle.

Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinte vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Capelli per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumo o commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

AVVISO

Un onesto ed abile agronomo amministratore cerca un'occupazione anche come agente subalterno in una fattoria.

Recapito presso la nostra Amministrazione.

Medaglia
d'oro
Milano 1881

**SOCIETA' ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI**

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO
Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénooble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustrate, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

**Specialità raccomandate per uso domestico
POLVERE INSETTICIDA**

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscelanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire **1.20** pacco grande; centes. **60** pacco piccolo.

ACQUA DELL'ERETITA

per la distruzione del Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. **80**.

Deposito e vendita all'agenzia **LONGEGA**, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso **Antonio Bedon**, Parrucchiere, ed alla Farmacia **Zambelli**, contrada del Santo, **PADOVA**.

Berliner
Resitutions
Fluid



Berliner
Resitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositaro Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in **UDINE** — Per **PA-DOVA** e **PROVINCIA** alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per fatto segue la firma. 3586

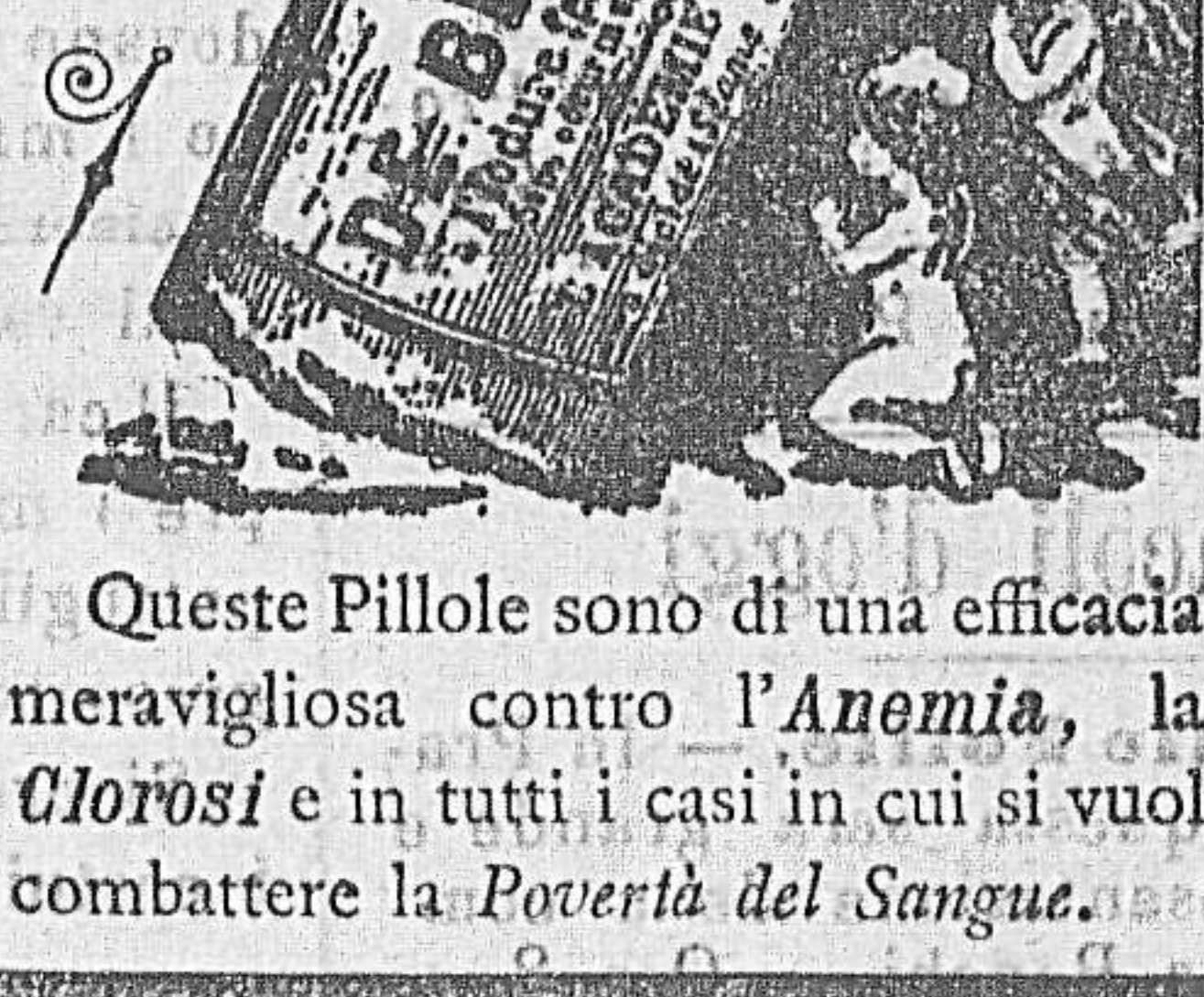
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
ACADEMIA DI MEDICINA
DI PARIGI

Riassumono tutte
le Proprietà
dell'IODIO
e del FERRO.

40
Rue Bonaparte
PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'**Anemia**, la **Clorosi** e in tutti i casi in cui si vuol combattere la **Povertà del Sangue**.

LA BOURBOULE

(AUVERGNE)

Acqua Arsenicale Eminentemente Ricostituente

Stagione del 25 Maggio al 1° Ottobre

Rigenera le persone affievolite, Linfatisimo, Affezioni della pelle e delle vie respiratorie, Diabete, Febbri intermittenti

A MANZONI e C. — Milano e Roma

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

Premiato Stabilimento Balneare di

LE VICO

APERTO DAL 1 MAGGIO ALL'OCTOBRE

Il figliale Stabilimento **ALPINO DEL VETRIOLO**

dal 1° Giugno al 30 Settembre

Acqua arsenicale-ferruginosa rameica per cure esterne ed interne

Deposito generale dell'Acqua da bibita presso la Farmacia

C. GIUPPONI in Trento

LA DIREZIONE



ASMA e CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Bronchiti, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso **A. MANZONI** in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in **Padova** nelle Farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro**.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

toccando **BARCELLONA** e **S. VINCENZO**

Adria

12 MAGGIO

Regina Margherita 22 Giugno

Il Piroscalo **ADRIA** in partenza il 12 Maggio toccherà **Rio-Janciro**.

La Società accetta merci e passeggeri per i porti di **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, con trasbordo a **Montevideo** sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.